



Gas Intensive Società Consortile a r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 aprile 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Gas Intensive Società Consortile a r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gas Intensive Società Consortile a r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gas Intensive Società Consortile a r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Gas Intensive Società Consortile a r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si segnala quanto riportato dagli Amministratori nel paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della relazione sulla gestione, richiamato nella nota integrativa, nel quale gli Amministratori indicano l'esistenza di incertezze sulla realizzazione del piano di *business* elaborato per il periodo 2019 - 2020, illustrano le azioni poste in essere e le motivazioni per le quali hanno ritenuto di predisporre il bilancio d'esercizio



al 31 dicembre 2018 nella prospettiva della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Gas Intensive Società Consortile a r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Gas Intensive Società Consortile a r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gas Intensive Società Consortile a r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gas Intensive Società Consortile a r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gas Intensive Società Consortile a r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gas Intensive Società Consortile a r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Massimo Maffei'. The signature is stylized and written in a cursive-like font.

Massimo Maffei
Socio

GAS INTENSIVE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Sede in VIALE ELVEZIA, 10/A -20154 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 251.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi statuiti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2018 che presenta un utile di Euro 521.517.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, nel 2018 ha svolto la propria attività nel settore della commercializzazione del gas naturale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed operativa di Viale Elvezia, 10/A a Milano.

Il 2018 non ha visto mutamenti sostanziali per quanto riguarda la struttura interna, i sistemi informativi, e il coinvolgimento diretto della società consortile nelle attività con i soci.

La struttura organizzativa interna consolidata ha permesso, oltre alla piena autonomia dal punto di vista amministrativo e contabile, il corretto coinvolgimento della struttura nelle attività caratteristiche della Società, dal lavoro a stretto contatto con il Partner Tecnico in alcune attività operative alla partecipazione diretta al gruppo di lavoro Gas di Confindustria e ai comitati tecnici, previsti dal codice di rete per il Trasporto e per lo Stoccaggio, per la consultazione su tematiche normative, regolatorie ed in generale riguardanti il settore del gas naturale.

Gas Intensive è infatti membro effettivo dal 2014 dei comitati tecnici di consultazione Trasporto e Stoccaggio e ha contribuito direttamente a numerose risposte a consultazioni dell'Autorità stessa, proseguendo, come previsto dalla Mission della Società, nella sua costante attività di rappresentanza delle istanze dei Soci presso i principali tavoli istituzionali.

L'organizzazione dell'attività caratteristica della vostra società, come a voi noto, si basa su un modello di Business Unit nel cui perimetro vengono inclusi i soci partecipanti all'attività. Nel 2018 è rimasta operativa esclusivamente la Business Unit Gas.

La Business Unit Gas si occupa della commercializzazione di gas ai Soci che scelgono di sottoscrivere un contratto di fornitura con la Società Consortile. Tale attività rappresenta lo scopo principale della Società Consortile, unitamente all'attività di rappresentanza degli interessi svolta in comune nel settore gas dalle



Associazioni promotrici, e viene svolta con l'obiettivo di massimizzare i vantaggi economici da riconoscersi ai soci che hanno optato per l'acquisto del gas dalla Società. L'attività quindi è condotta tramite una politica di prezzi che consenta innanzitutto di raggiungere un equilibrio della gestione, garantendo una copertura integrale dei costi operativi. La creazione poi di un differenziale positivo tra il prezzo contrattuale praticato ai Soci oggetto di fornitura, già competitivo con le condizioni del mercato esterno verificabile e verificato dai Soci in sede di negoziazione, ed i costi sostenuti per l'acquisto del gas e per la gestione dell'attività di fornitura viene ricercato tramite la gestione di portafoglio, svolta attraverso la collaborazione del Partner Tecnico.

In un contesto di mercato sempre molto complesso e che ha visto la diminuzione dei volumi di gas somministrati a clienti finali, la vostra società è comunque riuscita nell'esercizio 2018 ad ottenere un risultato positivo, principalmente grazie ai conguagli ricevuti da Snam Rete Gas per il periodo 2013 - 2016.

Nel corso del 2018 non si sono registrati ricavi di competenza della vostra società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La domanda di gas naturale in Italia nel 2018 ha registrato una diminuzione di circa il 3.4% rispetto all'anno precedente, per un totale di 72.1 Mld mc. Da un'analisi approfondita emerge che la domanda del termoelettrico è diminuita di circa il 7.6% quella per l'utilizzo industriale di circa il -1%, e i consumi civili sono aumentati del 0.5%.

La gestione dell'asset posseduto da Gas Intensive (capacità di trasporto in entrata ed in uscita dal gasdotto austriaco TAG), che ha una componente significativa di costi fissi e una elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il suo mantenimento, ha comportato uno sforzo elevato da parte della Società per tentare di raggiungere la copertura integrale dei costi operativi. In un mercato già fortemente caratterizzato da spread molto limitati rispetto agli anni passati, tale sforzo non è stato sufficiente a raggiungere il risultato prefissato.

Tornando alle condizioni di mercato e regolatorie che hanno influenzato l'andamento del 2018, vogliamo ricordare le seguenti:

Spread tra prezzi Italia (PSV) e prezzi esteri (VTP / TTF)

I progressivi passi avanti nel processo di integrazione dei mercati comunitari verso la costituzione del mercato unico dell'energia, indicato come obiettivo dalla Commissione Europea, avevano avuto come conseguenza, fino al 2017, un assottigliamento dello spread tra prezzi italiani ed esteri. Tuttavia, a differenza degli anni precedenti, il 2018 ha mostrato un allargamento tra prezzi italiani ed esteri significativo fino al valore di 2.5 €/MWh sul prodotto SPOT.

Andamento degli spread estate / inverno

La differenza di prezzo tra estate e inverno non ha permesso una profittevole attività di stoccaggio, rimanendo al di sotto di 1 Eur/MWh.

Andamento del mercato stoccaggi.

In materia di conferimento di capacità di stoccaggio, nel 2018 non è stata più riproposta, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), la procedura per l'assegnazione del servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio.

La vostra Società non ha acquisito capacità di stoccaggio secondo i meccanismi d'asta previsti dalla procedura di Stogit SpA.



Attività commerciale e ottimizzazione degli asset

La Società ha proseguito nella sua politica di proposta commerciale "aperta" per i consorziati, con il passaggio di tutte le informazioni necessarie al fine di permettere al cliente di beneficiare degli andamenti per lui positivi del mercato.

La politica di attenzione al rischio credito poi ha permesso di arrivare a fine 2018 senza necessità di accantonamenti particolari, dedicati a eventuali situazioni rischiose; al momento infatti è in essere solo un piano di rientro, in corso di estinzione secondo il percorso concordato. Tale piano si esaurirà entro gennaio 2020.

Sostituzione Partner Tecnico in seguito alla messa in liquidazione di YouTrade

A seguito della messa in liquidazione della Società YouTrade, dal 1° gennaio 2018 è partito il nuovo accordo di partnership triennale, per il periodo 1° gennaio 2018 - 1° gennaio 2020 con Met International. Tale accordo prevede, oltre al pieno supporto in tutte le attività operative, anche un meccanismo di profit/loss sharing utilizzato per la redazione del presente bilancio.

Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto Tag

Le 31 aziende che nel 2006 hanno aderito al progetto Gas intensive di acquisizione capacità di trasporto sul gasdotto internazionale Tag, durata 20 anni dall'AT 2008/09, sono state coinvolte per permettere loro l'esercizio del diritto, a suo tempo concordato, di prelazione sul gas trasportato.

Fra loro 23 aziende hanno sottoscritto nel 2013 l'accordo pluriennale, comprensivo delle procedure operative, che ha permesso alle medesime, sin dall'Anno termico 2013/2014, di partecipare convenientemente alle aste di prelazione che di anno in anno il Consorzio si premurerà di organizzare per loro sino alla data di scadenza del contratto con TAG GmbH (Anno termico 2027/2028).

La sesta asta di prelazione, per l'AT 2018/19, non ha dato luogo a nessun esercizio di prelazione da parte dei soci interessati.

Conguaglio SNAM Sessione di aggiustamento pluriennale 2013-2016

Nel 2018 Snam Rete Gas ha condotto per la prima volta, come previsto dal nuovo Codice di Rete, una Sessione di aggiustamento pluriennale sul periodo 2013-2016, che ha comportato il ricalcolo di tutti i bilanci fisici annuali sulla filiera gas. Tale ricalcolo ha generato un conguaglio a favore di Gas Intensive per un valore positivo di circa 2,7 milioni di Euro.

Dimissioni dell'impiegato amministrativo Vincenzo Marcello

In data 30 ottobre 2018 il dott. Vincenzo Marcello ha lasciato Gas Intensive per seguire nuovi percorsi professionali. Il CdA di Gas Intensive, in vista della diminuzione delle attività operative prevista già a partire dal 2019 e per favorire una riduzione delle spese generali di funzionamento consortile, ha deciso di non sostituire il dott. Marcello mediante assunzione di un nuovo dipendente.

Andamento della gestione

Nel corso del 2018 sono stati venduti 97,9 milioni di metri cubi di gas naturale a soci.

L'asset di pertinenza della vostra società, la capacità di importazione sul condotto TAG, non ha beneficiato di spread positivi che permettessero un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano, e nonostante la gestione del portafoglio gas da parte del Partner Tecnico, che ha tentato di ridurre l'impatto dei costi di tale capacità, arrivando a gestire un volume di attività all'ingrosso superiore del 77% a quello dell'anno precedente, la gestione lorda della Business Unit Gas si è chiusa in negativo per circa 2.333 k€ su un fatturato totale di circa 239.087 k€, al netto della componente di ripartizione delle perdite prevista dall'accordo quadro con il Partner Tecnico.



Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili

A supporto dell'incremento delle proprie attività, per fornire ai Soci consorziati offerte di forniture competitive e valide possibilità di benchmarking, la Società ha sempre provveduto a sostenere lo sviluppo del business sia attraverso le relazioni con il sistema finanziario sia garantendo negli anni passati una progressiva capitalizzazione delle proprie consistenze patrimoniali. Le garanzie prestate a terzi, al 31 dicembre 2018, tramite Banche ed Istituti finanziari sono state pari ad Euro 11.499.501.

Nel corso dell'esercizio, con l'obiettivo di sostenere le attività operative, si è mantenuto il ricorso a linee di factor concesse da primari istituti di credito. I crediti ceduti nel corso dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a 28,6 milioni di Euro. Nel mese di dicembre 2018 la società ha ceduto Euro 954.435, in formula pro-soluto.

In merito all'impatto finanziario dell'IVA, nel corso del 2018 si sono registrate la continuità dell'azione del beneficio legato alla regola del "reverse charge" per acquisti e vendita di gas all'ingrosso e l'emissione delle fatture attive del contributo spese generali del consorzio, che hanno portato alla completa utilizzazione del credito IVA.

Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto. I dati rielaborati, espressi Euro, possono essere così sintetizzati:

Dati generali

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
valore della produzione	272.605.241	156.622.002	115.983.229
marginale operativo lordo	(3.616.281)	(7.893.632)	4.277.351
Risultato prima delle imposte	725.112	(1.869.530)	2.594.642

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	268.158.395	151.099.989	117.058.406
Costi esterni	270.697.844	158.757.373	111.940.471
Valore Aggiunto	(2.539.449)	(7.657.384)	5.117.935
Costo del lavoro	236.832	236.248	584
Margine Operativo Lordo	(2.776.281)	(7.893.632)	5.117.351
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.030	1.030	
Risultato Operativo	(2.777.311)	(7.894.662)	5.117.351
Proventi non caratteristici	3.606.846	5.522.013	(1.915.167)
Proventi e oneri finanziari	(104.423)	(84.706)	(19.717)
Risultato Ordinario	725.112	(2.457.355)	3.182.467
Rivalutazioni e svalutazioni		587.825	(587.825)
Risultato prima delle imposte	725.112	(1.869.530)	2.594.642
Imposte sul reddito	203.595	568.217	(364.622)
Risultato netto	521.517	(2.437.747)	2.959.264



Per maggior dettagli sul calcolo delle imposte si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	2.978	4.008	(1.030)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	65.874	712.081	(646.207)
Immobilizzazioni finanziarie	1.209.954	1.415.173	(205.219)
Capitale immobilizzato	1.278.806	2.131.262	(852.456)
Rimanenze di magazzino		2.170.719	(2.170.719)
Crediti verso Clienti	14.015.034	13.418.116	596.918
Altri crediti	1.473.586	828.821	644.765
Ratei e risconti attivi	39.174	135.504	(96.330)
Attività d'esercizio a breve termine	15.527.794	16.553.160	(1.025.366)
Debiti verso fornitori	11.077.750	11.552.600	(474.850)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	461.636	268.207	193.429
Altri debiti	134.500	407.750	(273.250)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	11.673.886	12.228.557	(554.671)
Capitale d'esercizio netto	3.853.908	4.324.603	(470.695)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.177	23.215	5.962
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	5.734.680	5.958.434	(223.754)
Passività a medio lungo termine	5.763.857	5.981.649	(217.792)
Capitale investito	(631.143)	474.216	(1.105.359)
Patrimonio netto	(2.555.989)	(2.057.471)	(498.518)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.187.132	1.583.255	1.603.877
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	631.143	(474.216)	1.105.359

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge come la società conservi la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	3.186.956	1.583.220	1.603.736
Denaro e altri valori in cassa	176	35	141
Disponibilità liquide	3.187.132	1.583.255	1.603.877

Posizione finanziaria netta a breve termine	3.187.132	1.583.255	1.603.877
Posizione finanziaria netta	3.187.132	1.583.255	1.603.877

La variazione delle disponibilità liquide è da attribuirsi principalmente alla variazione del capitale circolante operativo nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda ai dati esposti nel Rendiconto finanziario ed alle altre informazioni contenute nella Nota integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale dipendente.

Personale dipendente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che, con riguardo al Modello Organizzativo ex D.Lgs. N. 231/2001 volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della società, che nel mese di Luglio 2018 si è concluso il terzo anno di attività dell'OdV della società, nelle persone dell'avvocato Stefania Sereni, Presidente, dott.ssa Alessia Bastiani e ing. Alessandro Bertoglio, che hanno presentato la loro relazione annuale al CdA della società, evidenziando l'assenza di comportamenti censurabili.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad immobilizzazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non risultano iscritte in bilancio partecipazioni societarie in società terze o controllate, né la Società consortile risulta controllata da altre società.

Gli unici rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società sono quelli con gli amministratori, verso i quali non vi sono transazioni rilevanti ad eccezione del pagamento dei compensi, il cui valore è riportato nella specifica tabella in Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare, è stato strutturato un sistema, con l'ausilio del partner tecnico, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La società adotta una politica aziendale per la riduzione del rischio di credito mediante:

- smobilizzo pro-soluto dei crediti commerciali tramite primarie società di factoring;
- diversificazione della clientela sia in temine numerico che di comparto economico di riferimento evitando significative concentrazioni dei crediti su singoli o pochi clienti.

Tale politica è favorita dal fatto che comunque le controparti della società hanno una buona qualità creditizia. Al riguardo la società per effettuare un controllo del rischio specifico ha nominato, in collaborazione con il proprio partner tecnico, una apposita commissione di responsabili per poter monitorare in modo adeguato i crediti e poter recuperare tempo sui ritardi nei pagamenti attraverso apposite politiche di sollecitazione sui clienti.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società.

Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili.

Inoltre, si segnala che la società possiede diverse fonti di finanziamento. La società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di mercato

Di seguito sono esposti i principali rischi di mercato cui la Società è esposta:

- *variabile tassi di cambio (o rischio valutario)*: tale rischio non è significativo in quanto la società effettua transazioni quasi esclusivamente in Euro;
- *variabile commodity (o rischio commodity)*: la società monitora costantemente l'andamento del mercato del gas al fine di elaborare apposite politiche di acquisto che consentano di minimizzare il rischio di oscillazione dei prezzi. Vengono inoltre utilizzati strumenti finanziari derivati per:
 - bilanciare la posizione del portafoglio fissando costi di acquisto o prezzi di vendita, senza la necessità (a seconda delle situazioni) di dover vendere o comprare le quantità fisiche a prezzi fissi o variabili;
 - ottimizzare il risultato complessivo della gestione gas.

Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti

Alla data del 31 dicembre 2018 esistono ancora alcuni rischi riguardanti i seguenti contenziosi nei quali la Società risulta direttamente o indirettamente coinvolta:

- Ricorso presentato da SNAM Rete Gas S.p.A. contro Gas Intensive e altri, in appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 1587 del 17 Giugno 2014 del TAR. All'udienza di merito del 24 maggio 2018 la causa è stata trattenuta in decisione e con sentenza n. 05775/2018 il Consiglio di Stato - in considerazione della mancata impugnazione di altra sentenza (n. 2083/2017) relativa ad un giudizio connesso - ha dichiarato improcedibile il ricorso per cessazione della materia del contendere e sopravvenuto difetto di interesse, con spese compensate per entrambi i gradi di giudizio.
- Arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano, Caso N. 11912, presentato dal Consorzio Toscana Energia S.P.A. contro E.On Global Commodities Se. il Tribunale Arbitrale ha dichiarato di non avere potestas iudicandi, ed ha compensato integralmente tra le parti tutti i compensi, onorari e le spese di funzionamento del Collegio Arbitrale, compreso quanto dovuto alla Camera Arbitrale, liquidati in Euro 3.000,00 a favore della Camera Arbitrale, ed Euro 12.000,00 a favore del Tribunale Arbitrale, oltre al rimborso delle spese di segreteria, IVA ed accessori di legge. Stante la manleva concessa in favore di E.ON., Gas Intensive potrebbe ancora vedersi richiedere da quest'ultima il rimborso del 50% delle spese del procedimento arbitrale, pari ad Euro 9.869,51.

La società ha costituito sin dal 2014 apposito fondo rischi spese legali di Euro 58.875 che alla data del 31 Dicembre 2018 è stato ridotto ad Euro 31.900 in modo da poter garantire una adeguata copertura delle spese connesse ai sopramenzionati contenziosi.

Altri rischi – Rischio sul credito nei confronti del Partner tecnico "YouTrade" derivante dalla liquidazione di quest'ultimo

A seguito della messa in liquidazione di YouTrade era stato sottoscritto un accordo risolutivo degli impegni contrattuali esistenti tra le parti con contestuale riconoscimento di un debito da parte di quest'ultima nei confronti di Gas Intensive per un importo complessivo di Euro 5.967.900,00.

Allo stesso tempo, considerate le difficoltà finanziarie di Youtrade e l'intenzione di quest'ultima di voler realizzare un accordo di ristrutturazione del proprio debito, mediante il deposito presso il Tribunale di Bergamo di un ricorso ex art. 182 bis della Legge Fallimentare, Gas Intensive si era impegnata ad accettare il pagamento da parte di Youtrade di una somma pari almeno al 50% del proprio credito complessivo, a saldo e stralcio di ogni sua maggiore pretesa, ove detto pagamento a stralcio fosse stato inserito all'interno del predetto accordo di ristrutturazione del debito da presentarsi nel corso del 2018.

In data 28 dicembre 2018 il suddetto ricorso è stato depositato presso il Tribunale di Bergamo.

Gli amministratori a seguito dell'esito favorevole del procedimento ex art. 182-bis come descritto in

precedenza, che ha portato all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti in data 13 febbraio 2019 da parte del Tribunale di Bergamo, hanno ritenuto adeguato mantenere nel presente Bilancio lo specifico Fondo Svalutazione Crediti costituito nel 2017 per un importo pari al 50% del valore del predetto credito (svalutazione pari ad euro 2.983.950,00).

Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine

La società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG con scadenza al 30 settembre 2028. In particolare, ha una capacità assegnata di circa 400.000.000 metri cubi all'anno, derivante dalle assegnazioni svolte nel 2006 e che viene gestita dalla Business unit gas. Tale capacità ha rappresentato per anni un reddito molto importante per Gas Intensive, essendo stata affittata a terzi e i ricavi corrispondenti hanno contribuito alla patrimonializzazione della società, creando le condizioni per un utilizzo diretto di detta capacità per l'importazione a favore dei soci del gas estero a prezzo favorevole.

Una serie di mutamenti, sia di mercato che normativi, ha contribuito a modificare lo scenario di riferimento. Lo spread tra estero e Italia si è ridotto, anche in virtù dell'apertura dei mercati, riducendo i margini di manovra e aumentando la complessità nell'utilizzo della capacità stessa di importazione. La provvista finanziaria necessaria all'utilizzo attivo del TAG da parte di una società come Gas Intensive ha un costo elevato sul mercato, data la dimensione della vostra società e dati i volumi in gioco, oltre ad un sempre minor interesse del sistema finanziario per il settore energy. Inoltre, le rilevanti necessità finanziarie per l'utilizzo della capacità assorbono risorse che potrebbero esser destinate allo sviluppo diretto di attività commerciale sui Consorziati.

I soci assegnatari in origine della capacità, che hanno mantenuto il diritto di prelazione sulla stessa capacità, diritto che viene esercitato con una procedura di offerta di gas in bande piatte annuali di importazione, non hanno mostrato in questi anni particolare interesse nell'esercitare il diritto, mostrandosi più interessati a seguire tutto l'anno il mercato per cogliere opportunità più flessibili della banda piatta in "take or pay".

L'andamento degli spread inoltre in alcuni periodi genera marginalità non sufficienti a coprire interamente i costi complessivi dell'importazione, (intendendosi costi fissi + variabili + finanziari).

La gestione di tale asset è svolta dal Partner Tecnico a favore della Società nell'ambito dell'accordo quadro di gestione del portafoglio, ottimizzato quindi dalle capacità operative del trading floor e compreso all'interno del perimetro di premio / penale per la remunerazione dell'attività del Partner Tecnico.

Pur in presenza di tale meccanismo di gestione anche per i prossimi anni, in virtù dell'accordo quadro con il nuovo Partner Tecnico, si ritiene di segnalare la necessità per Gas Intensive di trovare una differente collocazione per tale asset. In particolare, la Società ha deciso di esaminare varie ipotesi sia di cessione dell'asset sia di eventuale possibilità di risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è più ritenuta strategica per la commercializzazione del gas.

A riguardo, nel mese di settembre 2017 Gas Intensive ha partecipato alle consultazioni DCO 576/2017 riguardanti l'utilizzo flessibile della capacità di trasporto assegnata su periodi pluriennali, sottolineando l'importanza del fatto che l'Autorità riconoscesse l'impatto delle mutate condizioni regolatorie e di mercato sugli equilibri competitivi dei soggetti impegnati in contratti long-term e ipotizzasse a riguardo delle soluzioni di flessibilità. Sebbene la consultazione si riferisse a capacità di entry in Italia (di fatto l'unica su cui l'Autorità potesse intervenire autonomamente) è stato sottolineato come la Vostra Società si sia trovata, al fine di favorire procedure pro-mercato, ad essere assegnataria di un contratto ventennale non negoziabile né recedibile di capacità di trasporto sulla rete austriaca e pertanto soggetta a penalizzazioni competitive simili a quelle considerate dal DCO. Per tali motivi si auspicava che venissero ricercate urgenti soluzioni anche in sinergia con le altre Autorità competenti e nelle sedi opportune.

Nella successiva Delibera n. 666/2017/R/gas, l'Autorità si è espressa sull'istanza presentata dal Consorzio, ritenendola meritevole di considerazione e pertanto oggetto di separato provvedimento, richiedendo anche la collaborazione delle altre Autorità competenti.

Sono attualmente in corso contatti con l'Autorità, per assicurarsi che, sebbene nell'attuale periodo di



prorogatio, venga dato seguito a quanto previsto dalla citata delibera.

Sulla base del piano operativo concordato con il nuovo Partner Tecnico, si prevede di chiudere l'esercizio 2019 con un risultato relativo alle attività di ottimizzazione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG in perdita per circa 500.000 Euro. In presenza del meccanismo di ripartizione al 50% del risultato economico previsto dall'accordo quadro in essere con MET International gli amministratori hanno valutato una perdita a carico di Gas Intensive di 250.000 Euro circa sul 2019. Per tale motivo è stato costituito sul presente bilancio un fondo rischi per 250.000 Euro per contratti onerosi. Per gli anni successivi il Partner tecnico prevede un risultato in pareggio per l'asset TAG.

Si segnala comunque che le previsioni economiche e finanziarie relative al piano di business triennale, pur essendo state effettuate con particolare prudenza e basate su una ripetitività di eventi storici di mercato e su ipotesi operative già realizzate nei precedenti esercizi, sono comunque soggette ad incertezze tipiche di qualsiasi attività previsionale. In particolare, la stima dei risultati reddituali e dei flussi di cassa attesi è comunque condizionata dall'andamento economico generale e dagli eventi del settore di appartenenza, quali l'andamento dello spread relativo al costo del gas tra Austria e Italia e alle altre operazioni di sviluppo commerciale della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

A partire dai primi giorni del 2019 si è lavorato per dar seguito ad una lettera di impegno sottoscritta con il Partner tecnico a fine dicembre, che prevedeva l'introduzione di alcune modifiche agli accordi contrattuali in essere finalizzate al contenimento dei costi a carico di Gas Intensive e alla riduzione dei rischi connessi alle attività operative. Tali modifiche prevedono tre aree di intervento. La prima riguarda l'assegnazione a MET International della capacità di trasporto TAG di cui Gas Intensive è titolare, con una conseguente riduzione dei costi di circa 150.000 Euro. La seconda modifica riguarda il passaggio delle consegne del gas fornito da MET International per la copertura dei contratti di vendita ai Soci di Gas Intensive dal PSV al REMI; con questa modifica Gas Intensive perde la titolarità del contratto di trasporto riducendo sia i costi finanziari che il rischio legato allo sbilanciamento. La terza ed ultima modifica prevede l'esclusione dall'accordo con MET International delle attività commerciali, che verranno regolate da un accordo dedicato con MET Italia; nel nuovo accordo con MET rimarrà principalmente solo la gestione dell'asset TAG conservando i meccanismi di ripartizione del P&L e di tutela di eventuali perdite superiori al valore intrinseco definito annualmente. L'accordo con MET Italia prevede invece, previo accordo con i Soci interessati, la novazione di tutti i contratti di fornitura ai Soci già siglati a favore della stessa MET Italia. Tutti i futuri contratti con i Soci verranno sottoscritti direttamente da MET Italia, la quale riconoscerà a Gas Intensive per la propria collaborazione una fee proporzionale al margine realizzato.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Come già indicato nella nota integrativa al bilancio, in base a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica delle attività aziendali tenendo in considerazione tutti i rischi e le incertezze esposti in precedenza, in particolare il rischio significativo di registrare rilevanti perdite di gestione negli esercizi futuri a causa dei contratti a lungo termine sottoscritti per l'utilizzo della capacità di trasporto sul gasdotto TAG. In particolare, si ritengono risolte le incertezze riguardanti l'omologa dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. di Youtrade S.p.A. in liquidazione, verso cui la Società vanta un credito lordo pari a circa Euro 6 milioni, il cui valore è stato rettificato nel bilancio dell'esercizio 2017 per circa il 50 % a seguito della sottoscrizione del citato accordo di ristrutturazione (valore netto al 31 dicembre 2017 pari a circa Euro 3 milioni), essendo l'omologa stata rilasciata in data 15 febbraio 2019 con pagamento dell'importo accordato verosimilmente entro il mese di aprile. In base poi ai nuovi accordi presi con il Partner Tecnico, sono stati valutati separatamente gli effetti sull'asset TAG e quelli sulle forniture di gas naturale ai consorziati. Sul primo punto è stato redatto in

collaborazione con MET International un budget che prevede nel 2019 una perdita netta per l'utilizzo della capacità di trasporto sul gasdotto TAG di circa 250.000 Euro a carico di Gas Intensive (per il quale è stato costituito un apposito Fondo rischi sul presente Bilancio) ed un risultato di sostanziale pareggio nel 2020. Sul secondo punto si prevede un risultato in utile, crescente nei prossimi anni, che consentirà la quasi totale copertura delle spese generali di funzionamento della Società consortile. La situazione patrimoniale di Gas Intensive risulta adeguata a coprire con le proprie riserve eventuali risultati in perdita che dovessero verificarsi nei prossimi anni.

Pertanto gli amministratori, sulla base delle modifiche contrattuali in fase di formalizzazione e dei riscontri già effettuati nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2019, ritengono la Vostra Società capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 28 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Culicchi



GAS INTENSIVE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	20154 MILANO (MI) VIALE ELVEZIA, 10/A
Codice Fiscale	03305420964
Numero Rea	MI 1665404
P.I.	03305420964
Capitale Sociale Euro	251000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (SL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO DI GAS DISTRIBUITO MEDIANTE CONDOTTE (352300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	2.978	4.008
Totale immobilizzazioni materiali	2.978	4.008
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.209.954	1.415.173
Totale crediti verso altri	1.209.954	1.415.173
Totale crediti	1.209.954	1.415.173
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.209.954	1.415.173
Totale immobilizzazioni (B)	1.212.932	1.419.181
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	2.170.719
Totale rimanenze	-	2.170.719
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.015.034	13.418.116
Totale crediti verso clienti	14.015.034	13.418.116
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.068.916	681.451
Totale crediti tributari	1.068.916	681.451
5-ter) imposte anticipate	47.766	51.276
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	404.670	147.370
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.108	660.805
Totale crediti verso altri	422.778	808.175
Totale crediti	15.554.494	14.959.018
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.186.956	1.583.220
3) danaro e valori in cassa	176	35
Totale disponibilità liquide	3.187.132	1.583.255
Totale attivo circolante (C)	18.741.626	18.712.992
D) Ratei e risconti	39.174	135.504
Totale attivo	19.993.732	20.267.677
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	251.000	274.000
IV - Riserva legale	69.870	69.870
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.390.233	3.827.980
Varie altre riserve	323.369 (*)	323.368
Totale altre riserve	1.713.602	4.151.348
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	521.517	(2.437.747)



Totale patrimonio netto	2.555.989	2.057.471
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	341.900	946.525
Totale fondi per rischi ed oneri	341.900	946.525
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.177	23.215
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.077.750	11.552.600
Totale debiti verso fornitori	11.077.750	11.552.600
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	437.049	241.904
Totale debiti tributari	437.049	241.904
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.587	26.303
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.587	26.303
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.500	407.750
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.392.780	5.011.909
Totale altri debiti	5.527.280	5.419.659
Totale debiti	17.066.666	17.240.466
Totale passivo	19.993.732	20.267.677

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
9) Riserva da costo ammortizzato	323.370	323.370
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.158.395	151.099.989
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.446.846	5.522.013
Totale altri ricavi e proventi	4.446.846	5.522.013
Totale valore della produzione	272.605.241	156.622.002
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	257.830.016	143.679.457
7) per servizi	10.767.035	12.103.341
8) per godimento di beni di terzi	40.500	39.814
9) per il personale		
a) salari e stipendi	172.868	172.846
b) oneri sociali	51.323	50.994
c) trattamento di fine rapporto	12.641	12.408
Totale costi per il personale	236.832	236.248
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.030	1.030
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.000	3.025.754
Totale ammortamenti e svalutazioni	81.030	3.026.784
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.170.719	(1.009.212)
12) accantonamenti per rischi	250.000	900.000
14) oneri diversi di gestione	399.574	18.219
Totale costi della produzione	271.775.706	158.994.651
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	829.535	(2.372.649)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	175	3.185
Totale proventi diversi dai precedenti	175	3.185
Totale altri proventi finanziari	175	3.185
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	104.506	87.848
Totale interessi e altri oneri finanziari	104.506	87.848
17-bis) utili e perdite su cambi	(92)	(43)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(104.423)	(84.706)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	-	10.966.725
Totale rivalutazioni	-	10.966.725
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	-	10.378.900
Totale svalutazioni	-	10.378.900
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	587.825
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	725.112	(1.869.530)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	200.085	560.183

imposte differite e anticipate	3.510	8.034
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	203.595	568.217
21) Utile (perdita) dell'esercizio	521.517	(2.437.747)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	521.517	(2.437.747)
Imposte sul reddito	203.595	568.217
Interessi passivi/(attivi)	24.140	4.735
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	749.252	(1.864.795)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(497.359)	3.642.906
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.030	1.030
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(23.000)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(519.329)	3.643.936
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	229.923	1.779.141
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.170.719	(1.009.212)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(676.918)	1.470.990
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(474.850)	(6.696.090)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	96.330	(2.730)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(17.722)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	821.495	3.666.383
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.936.776	(2.588.381)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.166.699	(809.240)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(24.140)	(4.735)
(Imposte sul reddito pagate)	(722.597)	(678.526)
(Utilizzo dei fondi)	(21.304)	(6.648)
Totale altre rettifiche	(768.041)	(689.909)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.398.658	(1.499.149)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.106.466)
Disinvestimenti	205.219	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	205.219	(1.106.466)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	1.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.603.877	(2.604.615)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.583.220	4.187.584
Danaro e valori in cassa	35	286
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.583.255	4.187.870
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.186.956	1.583.220
Danaro e valori in cassa	176	35
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.187.132	1.583.255

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio al 31 dicembre 2018 della Gas Intensive Società Consortile a R.L. ('la Società') chiude con un utile prima delle imposte di Euro 725.112 e dopo l'accantonamento delle imposte l'utile risulta di Euro 521.517.

Dopo tale accantonamento il patrimonio netto della Società risulterà di Euro 2.555.989.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La descrizione delle voci di bilancio rispecchia fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. Per maggiori approfondimenti sui rischi ed incertezze aziendali, si rinvia al paragrafo della relazione sulla gestione "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art.2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile", mentre con riguardo al presupposto della continuità aziendale si rinvia ai paragrafi della relazione sulla gestione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile sulla gestione" e "Considerazioni sulla continuità aziendale".

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 Dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.



Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

I conti correnti vincolati sono stati riclassificati dalla voce "C – IV Disponibilità liquide" alle voci "B – III Immobilizzazioni finanziarie" e "C – II Crediti" a seconda della durata del vincolo a cui sono sottoposti. Al fine di rendere comparabili i dati dell'esercizio con quelli del precedente, si è provveduto ad effettuare tale riclassifica anche in merito ai saldi al 31.12.2017.



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Le aliquote di ammortamento applicate, che non hanno subito variazioni rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Mobili e arredi: 10%

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o permettano.

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31.12.2018 ad Euro 2.978 e sono relative a mobili, arredi e macchine elettroniche d'ufficio. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate analiticamente nel prospetto che segue:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.978	4.008	(1.030)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento della voce Altre immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.955	15.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.947)	(11.947)
Valore di bilancio	4.008	4.008
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	(1.030)	(1.030)
Totale variazioni	(1.030)	(1.030)
Valore di fine esercizio		



	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	15.956	15.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(12.978)	(12.978)
Valore di bilancio	2.978	2.978

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti i saldi al 31.12.2018 dei conti correnti bancari vincolati al contratto TAG, scadente nel 2028.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.415.173	(205.219)	1.209.954	1.209.954	1.209.954
Totale crediti immobilizzati	1.415.173	(205.219)	1.209.954	1.209.954	1.209.954

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.209.954	1.209.954
Totale	1.209.954	1.209.954

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal valore netto di realizzazione. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Si ricorda che in tale voce è registrato lo stoccaggio di gas naturale acquistato dalla Società ed in attesa di impiego alla chiusura del periodo.

La quantità di gas in stoccaggio viene rilevata secondo criteri previsti dal Decreto Legislativo 23/05/00 n. 164 e dalla Legge n. 239 del 23/08/04, dalle delibere emesse dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia, dal Codice di Rete di Snam Rete Gas e dal Codice di Stoccaggio pubblicato da Stogit.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
--	2.170.719	(2.170.719)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.170.719	(2.170.719)
Totale rimanenze	2.170.719	(2.170.719)

In considerazione di spread estate/inverno non interessanti ed in un'ottica di ottimizzazione del cash flow, si è ritenuto di utilizzare tutto il gas in stoccaggio e non acquisire capacità ulteriore di stoccaggio per l'anno termico 2018-19, con il conseguente azzeramento del valore di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita quale debito di natura finanziaria nello stato patrimoniale.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
15.554.494	14.959.018	595.476

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.418.116	596.918	14.015.034	14.015.034	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	681.451	387.465	1.068.916	1.068.916	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	51.276	(3.510)	47.766		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	808.175	(385.397)	422.778	404.670	18.108
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.959.018	595.476	15.554.494	15.488.620	18.108

Nelle voci sopra esposte non sono presenti crediti con durata superiore ai cinque anni.

La voce **crediti verso clienti** pari a Euro 14.015.034 è così costituita:



Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Crediti verso clienti	2.427.663	1.668.894	758.769
Crediti per fatture da emettere	15.194.296	15.399.702	(205.406)
Note di credito da emettere	(234.046)	(357.601)	123.555
F.do svalutazione crediti	(3.372.879)	(3.292.879)	(80.000)
Totale	14.015.034	13.418.116	596.918

I crediti verso clienti, pari complessivamente a Euro 2.427.663, si riferiscono principalmente al credito maturato nei confronti della società Youtrade S.p.A. in liquidazione, pari a Euro 1.138.956, alle fatture emesse verso i consorziati relative al contributo alle spese di funzionamento 2018 ancora da incassare per circa Euro 500.000 e a fatture verso i clienti per consumi di gas emesse nel corso del 2018 e incassate nel corso dell'esercizio 2019.

Le fatture da emettere pari a Euro 15.194.296, si riferiscono principalmente alle fatture emesse nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2019 relativamente al gas fornito alla clientela nel mese dicembre 2018.

Nella voce fatture da emettere è compreso lo stanziamento derivante dalla risoluzione del contratto con la società Youtrade S.p.A. in liquidazione per Euro 4.870.900. Al netto dello stanziamento di Euro 4.870.900, la voce fatture da emettere sarebbe stata pari a Euro 10.323.396, mostrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuta ad un minor volume di trading venduto nel mese di competenza dicembre 2018 rispetto al medesimo mese dell'anno precedente.

Le note di credito da emettere pari a Euro 234.046 si riferiscono principalmente per Euro 127.226 a storni per errata fatturazione con successiva emissione della fattura corretta verso i clienti finali e per Euro 106.820 ai conguagli attesi per il bilanciamento fisico da parte di Snam Rete Gas.

Nel corso dell'esercizio a fronte dell'analisi dei crediti in essere e dei presumibili rischi di insolvenza si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 80.000.

A seguito dell'avvenuta omologa da parte del Tribunale di Bergamo in data 13 febbraio 2019 dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F. sottoscritto con la società Youtrade S.p.A. in liquidazione in data 25 maggio 2018, è atteso nel corso del 2019 l'attuazione di tale accordo con il pagamento del 50% del credito complessivo vantato da Gas Intensive, per il quale si è già prudenzialmente proceduto all'accantonamento della relativa svalutazione al 31 dicembre 2017 per Euro 3.025.754.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	Importi in Euro
Saldo al 31 dicembre 2017	3.292.879
Accantonamenti	80.000
Utilizzi	--
Saldo al 31 dicembre 2018	3.372.879

I crediti tributari pari a Euro 1.068.916 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Credito IVA	--	446.458	(446.458)
Acconti di imposta IRES	360.709	--	360.709
Acconti di imposta IRAP	4.102	--	4.102
Istanza rimborso IRAP anni 2007-2011	1.129	1.129	--
Crediti per accise	702.976	233.864	469.112
Totale	1.068.916	681.451	387.465

I crediti tributari si riferiscono per Euro 702.976 ai crediti verso l'UTF relativi alle accise in essere a fine esercizio. L'estinzione del credito IVA è legata all'integrazione dell'articolo 17 del DPR 633/72 (Testo Unico Iva) che ha disposto a partire dal 01.01.2015 l'estensione del meccanismo dell'IVA mediante "reverse charge", comportando quindi l'emissione di fatture senza l'addebito dell'imposta, anche alle cessioni di gas naturale, nonché ad una diminuzione dei clienti che acquistano il gas naturale emettendo lettere d'intento.

I **crediti per imposte anticipate** sono pari a Euro 47.766, oltre i 12 mesi, e sono riepilogati nella seguente tabella::

Imposte anticipate	2018		2017		2018
	Imponibile	Effetto fiscale	Imponibile	Effetto fiscale	C.E.
Svalutazione crediti	3.154.016	40.110	3.154.016	40.110	--
Spese per revisione	31.050	--	21.900	--	--
Compensi sindacali per servizi non ultimati	13.308	--	13.308	--	--
Accantonamento fondo rischi	341.900	7.656	946.525	11.166	3.510
Compensi amministratori non erogati	5.800	--	--	--	--
Totale imposte anticipate	3.546.074	47.776	4.135.749	51.276	3.510

Le imposte anticipate iscritte sono quelle ritenute recuperabili in un orizzonte temporale ragionevole.

Ai soli fini informativi si segnala che, se fosse stata pienamente effettuata la rilevazione di tali imposte anticipate, il loro ammontare sarebbe stato pari ad Euro 851.058, con conseguente effetto positivo a Conto Economico, relativo all'esercizio 2018, pari ad Euro 799.782.

I **crediti verso altri entro i 12 mesi** pari a Euro 404.670 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Deposito TAG	3.000	3.000	--
Crediti verso Factor	262.382	69.458	192.924
Fornitori c/anticipi	58.781	37.477	21.304
Depositi cauzionali in denaro	37.810	37.435	375
Conti correnti vincolati	42.697	--	42.697
Totale	404.670	147.370	257.300

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a crediti verso factor per Euro 262.382. La variazione di Euro 192.924 rispetto all'anno precedente dipende da una diversa politica di anticipo finanziario da factor attuata a cavallo della chiusura d'esercizio.

I **crediti verso altri oltre i 12 mesi** pari a Euro 18.108 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Depositi cauzionali accise	18.108	18.108	--
Depositi cauzionali GME	--	600.000	(600.000)
Conti correnti vincolati	--	42.697	(42.697)
Totale	18.108	660.805	(642.697)

Il decremento significativo è dovuto alla restituzione deposito cauzionale da parte del GME di Euro 600.000 in seguito ad una diversa politica di approvvigionamento concordata con il nuovo partner tecnico.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Svizzera	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.135.617	8.879.417	14.015.034
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.068.916	-	1.068.916
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	47.766	-	47.766
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	422.778	-	422.778

Area geografica	Italia	Svizzera	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.675.077	8.879.417	15.554.494

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.187.132	1.583.255	1.603.877

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro in cassa al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.583.220	1.603.736	3.186.956
Denaro e altri valori in cassa	35	141	176
Totale disponibilità liquide	1.583.255	1.603.877	3.187.132

I depositi bancari e postali si riferiscono a disponibilità di conti correnti ordinari.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	135.504	(96.330)	39.174
Totale ratei e risconti attivi	135.504	(96.330)	39.174

I ratei e risconti attivi pari a Euro 39.174 si riferiscono principalmente a risconti attivi su polizze fideiussorie per Euro 28.924 e a fatture contabilizzate nell'esercizio 2018 aventi competenza anche nell'esercizio 2019 per Euro 10.250.

Non sussistono, al 31.12.2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.555.989	2.057.471	498.518

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	274.000	-	(23.000)		251.000
Riserva legale	69.870	-	-		69.870
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.827.980	-	(2.437.747)		1.390.233
Varie altre riserve	323.368	1	-		323.369
Totale altre riserve	4.151.348	1	(2.437.747)		1.713.602
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.437.747)	2.959.264	-	521.517	521.517
Totale patrimonio netto	2.057.471	2.959.265	(2.460.747)	521.517	2.555.989

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Riserva da costo ammortizzato	323.370
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	323.369

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	251.000		-	-
Riserva legale	69.870	B	-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.390.233	A,B,C,D	1.390.233	3.213.353
Varie altre riserve	323.369		323.369	-
Totale altre riserve	1.713.602		1.713.602	3.213.353
Totale	2.034.472		1.713.602	3.213.353
Residua quota distribuibile			1.713.602	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Per il principio contabile utilizzato per la contabilizzazione dei derivati di acquisto e vendita di commodity stipulati con finalità di trading si rimanda a quanto esposto nella sezione "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
341.900	946.525	(604.625)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	946.525	946.525
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	250.000	250.000
Utilizzo nell'esercizio	(854.625)	(854.625)
Totale variazioni	(604.625)	(604.625)
Valore di fine esercizio	341.900	341.900

I fondi rischi pari a Euro 341.900 si riferiscono per Euro 250.000 allo stanziamento di un fondo contratti onerosi a copertura delle perdite previste per l'esercizio 2019 relative all'utilizzo della capacità di trasporto TAG, per Euro 60.000 allo stanziamento per i contratti onerosi siglati nel corso del 2017 verso i clienti finali con fornitura nel corso dell'esercizio 2019 e per Euro 31.900 a spese legale accantonate a fronte di contenziosi pendenti. Il valore di Euro 60.000 è stato determinato dalla società confrontando i prezzi di vendita verso i clienti finali contrattualizzati nel corso del 2017 con l'impegno di copertura di acquisto gas siglato all'inizio dell'esercizio 2019 con la società Met International. La necessità di coprire tali contratti nel corso del 2019 si è generata a seguito della chiusura anticipata degli impegni di acquisto stipulati dal partner tecnico nel corso del 2017. A seguito della messa in liquidazione della società Youtrade S.p.A. tali impegni sono infatti stati chiusi e valorizzati al fair value con data 31 ottobre 2017.

Il decremento pari a 854.625 Euro è si riferisce all'utilizzo parziale per Euro 14.625 del fondo a fronte di costi legali per i contenziosi in essere descritti nella relazione sulla gestione e all'utilizzo per Euro 840.000 del fondo rischi relativamente ai contratti onerosi relativi alla commercializzazione di gas con la clientela scaduti nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate



in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
29.177	23.215	5.962

Il debito ammonta a Euro 29.177 ed ha evidenziato nel corso dell'esercizio 2018 le seguenti movimentazioni:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	23.215
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.641
Utilizzo nell'esercizio	(6.679)
Totale variazioni	5.962
Valore di fine esercizio	29.177

La voce utilizzo nell'esercizio si riferisce alla cessione al fondo di categoria del trattamento di fine rapporto di parte del personale dipendente.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
17.066.666	17.240.466	(173.800)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	11.552.600	(474.850)	11.077.750	11.077.750	-
Debiti tributari	241.904	195.145	437.049	437.049	-

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.303	(1.716)	24.587	24.587	-
Altri debiti	5.419.659	107.621	5.527.280	134.500	5.392.780
Totale debiti	17.240.466	(173.800)	17.066.666	11.673.886	5.392.780

I **debiti verso fornitori** pari a Euro 11.077.750 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Debiti verso fornitori	253.709	766.613	(512.904)
Fornitori c/fatture da ricevere	10.903.567	11.252.585	(349.018)
Note di credito da ricevere	(79.526)	(466.598)	387.072
Totale	11.077.750	11.552.600	(474.850)

I debiti verso fornitori ed i debiti per fatture da ricevere si riferiscono principalmente agli acquisti di gas relativi all'ultimo trimestre dell'anno.

I **debiti tributari** pari a Euro 437.049 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Debito per accise	368.982	44.263	324.719
Erario c/ritenute su dipendenti	17.704	19.381	(1.677)
Erario c/addizionali su dipendenti	1.146	1.109	37
Debito per IRES	--	165.634	(165.634)
Debito per IRAP	--	11.503	(11.503)
Debito per IVA	44.881	--	44.881
Erario c/ritenute su compensi professionali	4.322	--	4.322
Debiti per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	14	14	--
Totale	437.049	241.904	195.145

I **debiti verso istituti previdenziali** pari a Euro 24.587 si riferiscono principalmente ai contributi dovuto all'INPS relativi alle competenze maturate a fine esercizio e non ancora liquidate.

Gli **altri debiti** pari a Euro 5.527.280 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Consortiati c/fatture da ricevere	5.392.780	5.308.075	84.705
Ritenuta 4% su contributo GSE	56.548	57.582	(1.034)
Debiti verso amministratori	5.749	6.897	(1.148)
Debiti verso soci per restituzione quote	59.000	36.000	23.000
Debiti verso il personale per oneri differiti	12.018	11.105	913
Debiti verso Factor	1.185	--	1.185
Totale	5.527.280	5.419.659	107.621

La voce Consortiati c/fatture da ricevere pari a Euro 5.392.780 è relativa alla quota delle fatture da ricevere dai consorziati per il profit sharing complessivo dell'operazione "stoccaggio 130" di orizzonte quinquennale. L'aumento della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'iscrizione in bilancio degli oneri finanziari relativi all'applicazione della valutazione di tale debito al costo ammortizzato. Secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32, poiché l'operazione di restituzione del debito al termine del 2020 prevede un tasso di interesse pari allo 0% mentre il tasso di mercato per un'operazione simile, valutata al mese di febbraio 2017, data della comunicazione ai Consortiati con cui si definiva la restituzione al 2020, sarebbe del 1,6%, la società ha determinato il valore attualizzato del debito a medio lungo termine utilizzando tale tasso di mercato con effetto dal 1° gennaio 2017. La differenza tra il



valore del debito attualizzato e il valore nominale è stata iscritta alla voce "Riserva da costo ammortizzato" del patrimonio netto. Annualmente la società iscriverà in bilancio il valore degli interessi, in modo tale che al termine del 2020, anno in cui la società provvederà al rimborso di tale quota, la voce fatture da ricevere ritornerà al suo valore originale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Svizzera	Austria	Lussemburgo	Totale
Debiti verso fornitori	1.586.874	9.266.624	223.750	502	11.077.750
Debiti tributari	437.049	-	-	-	437.049
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.587	-	-	-	24.587
Altri debiti	5.527.280	-	-	-	5.527.280
Debiti	7.575.790	9.266.624	223.750	502	17.066.666



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
272.605.241	156.622.002	115.983.239

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	268.158.395	151.099.989	117.058.406
Altri ricavi e proventi	4.446.846	5.522.013	(1.075.167)
Totale	272.605.241	156.622.002	115.983.239

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per la vendita di gas sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che coincide con l'erogazione degli stessi. I compensi per prestazioni di servizi vengono rilevati al momento della prestazione del servizio stesso.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	267.180.759
Prestazioni di servizi	977.636
Totale	268.158.395

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	28.916.144
Svizzera	239.239.844
San Marino	2.407
Totale	268.158.395

L'aumento della voce ricavi vendite e prestazioni, indicato nella tabella seguente, è dovuto all'aumento del volume all'ingrosso gestito nel corso del 2018 dalla società, relativo all'attività di ottimizzazione dell'asset TAG.

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Ricavi verso clienti finali	26.529.467	35.970.930	(9.441.463)
Ricavi ottimizzazione portafoglio	240.651.292	114.925.993	125.725.299
Totale	267.180.759	150.896.923	116.283.836

La variazione negativa della voce Ricavi verso i clienti finali pari a Euro 9.441.463, è dovuta principalmente ad una diminuzione dei volumi forniti nel corso dell'esercizio 2018 rispetto ai volumi forniti nel corso dell'esercizio 2017.

La variazione positiva della voce Ricavi ottimizzazione portafoglio pari a Euro 125.725.299, è dovuta principalmente ad un aumento del volume di trading, come descritto anche nella relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento della gestione".

La voce prestazione di servizi pari a Euro 977.636 comprende il contributo spese generali di funzionamento per l'anno 2018 di Euro 605.000 fatturato ai consorziati nel mese di novembre 2018.

Per quanto riguarda la voce altri ricavi e proventi, pari a Euro 4.446.845, tale valore è principalmente riconducibile a sopravvenienze attive per un importo pari a Euro 3.108.065, composte principalmente da un conguaglio relativo al bilanciamento gas fatturato nei confronti della società Snam Rete Gas per Euro 3.082.982, e dal rilascio del fondo rischi per Euro 840.000 relativo ai contratti onerosi con la clientela stipulati nel corso dell'esercizio 2017 e che hanno trovato manifestazione economica nel 2018.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
271.775.706	158.994.651	112.781.055

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	257.830.016	143.679.457	114.150.559
Servizi	10.767.035	12.103.341	(1.336.306)
Godimento di beni di terzi	40.500	39.814	686
Salari e stipendi	172.868	172.846	22
Oneri sociali	51.323	50.994	329
Trattamento di fine rapporto	12.641	12.408	233
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.030	1.030	--
Svalutazioni crediti attivo circolante	80.000	3.025.754	(2.945.754)
Variazione rimanenze materie prime	2.170.719	(1.009.212)	3.179.931
Accantonamento per rischi	250.000	900.000	(650.000)
Oneri diversi di gestione	399.574	18.219	381.355
Totale	271.775.706	158.994.651	112.781.055

I "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" pari a Euro 257.830.016 si riferiscono all'acquisto di gas nei vari punti di consegna della rete di trasporto Snam rete Gas (Delivery Points) ed al Punto di Scambio Virtuale (PSV) nonché della piattaforma di bilanciamento promossa da GME ai sensi della Delibera ARG/gas/45/11 e delibere successive. L'aumento della relativa voce pari a Euro 114.150.559 è dovuto ai maggiori acquisti di materie prime correlate al maggior volume venduto all'ingrosso nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda la dinamica della voce "Variazione delle rimanenze", essa è riconducibile alle differenti politiche di gestione del magazzino nei periodi invernali a cavallo degli anni 2016/2017 e 2017/2018.

I "Costi per servizi" pari a Euro 10.767.035 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Costi stoccaggio gas	246.291	191.237	55.054
Trasporto gas	5.884.537	5.852.726	31.811
Trasporto gas distribuzione	3.362.602	4.593.631	(1.231.029)
Servizio di distribuzione gas	484.104	589.131	(105.027)
Altri costi per servizi	289.147	339.361	(50.214)
Costi fidejussioni gas e stoccaggio	182.356	235.943	(53.587)
Commissioni per cessione del credito	102.488	132.452	(29.964)
Compenso collegio sindacale e consiglieri	83.822	84.928	(1.106)
Spese legali e notarili	131.688	83.932	47.756
Totale	10.767.035	12.103.341	(1.336.306)



La voce "Costi stoccaggio gas" pari a Euro 246.291 al 31 dicembre 2018 (Euro 191.237 al 31 dicembre 2017) si riferisce ai costi sostenuti per la gestione dello stoccaggio.

La voce "Trasporto Gas" pari a Euro 5.884.537 al 31 dicembre 2018 (Euro 5.852.726 al 31 dicembre 2017) si riferisce ai costi sostenuti per l'importazione del gas attraverso il gasdotto TAG.

La voce "Trasporto gas distribuzione" pari a Euro 3.362.602 al 31 dicembre 2018 (Euro 4.593.631 al 31 dicembre 2017) si riferisce ai costi sostenuti per la distribuzione del gas ai clienti finali attraverso la rete di trasporto Snam Rete Gas. La diminuzione della voce pari a Euro 1.231.029 si riferisce al minor volume di gas venduto ai clienti finali nel corso dell'esercizio 2018.

La voce "Servizio di distribuzione Gas" pari a Euro 484.104 al 31 dicembre 2018 (589.131 al 31 dicembre 2017) si riferisce ai costi sostenuti per la distribuzione del gas ai clienti finali attraverso la rete dei distributori locali.

La voce "Costi del personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per le voci "Accantonamenti crediti e accantonamenti fondi rischi" si rimanda ai commenti delle voci "Crediti verso clienti" e "Fondi rischi".

La voce "Oneri diversi di gestione" pari a Euro 399.574 è principalmente composta da sopravvenienze passive per Euro 394.691, inerenti ad un conguaglio relativo al bilanciamento gas fatturato da parte della società Snam Rete Gas.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(104.423)	(84.706)	(19.717)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	918
Altri	103.587
Totale	104.506

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	175	3.185	(3.010)
Interessi e altri oneri finanziari	(104.506)	(87.848)	(16.658)
Utili (perdite) su cambi	(92)	(43)	(49)
Totale	(104.423)	(84.706)	(19.717)

La voce "Altri proventi finanziari" pari a Euro 175 si riferisce agli interessi maturati su conti correnti bancari.

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" pari a Euro 104.506 si riferisce principalmente agli oneri finanziari di competenza dell'esercizio relativi alla valutazione di debiti al costo ammortizzato per Euro 80.191 e agli interessi relativi all'anticipazione dei crediti del factor per un importo pari a Euro 23.273.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie



Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
--	587.825	(587.825)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	--	10.966.725	(10.966.725)
Totale	--	10.966.725	(10.966.725)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	--	10.378.900	(10.378.900)
Totale	--	10.378.900	(10.378.900)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
203.595	568.217	(364.622)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	200.085	560.183	(360.098)
IRES	137.433	493.429	(355.996)
IRAP	62.652	66.754	(4.102)
Imposte differite (anticipate):	3.510	8.034	(4.524)
IRES	3.510	8.034	(4.524)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
IRAP	--	--	--
Totale	203.595	568.217	(364.622)

Le imposte correnti dell'esercizio si riferiscono all'ammontare di IRES/IRAP dovute per l'esercizio e calcolate sulla base del reddito imponibile.

La significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente è data principalmente dal rigiro della differenza temporanea relativa all'utilizzo del fondo rischi, non dedotta nell'esercizio precedente, e dalla significativa diminuzione delle differenze temporanee non deducibili rispetto all'esercizio precedente.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	725.112	
Onere fiscale teorico (%)	24,0	174.027
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi:		
Compensi per revisione non ultimata nell'esercizio	31.050	7.452
Compensi sindacali per servizi non ultimati nell'esercizio	13.308	3.194
Compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio	5.800	1.392
Accantonamento a fondo rischi	250.000	60.000
Totale	300.158	72.038
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Compensi per revisione non ultimata nell'esercizio 2017	(21.900)	(5.256)
Compensi sindacali per servizi non ultimati nell'esercizio 2017	(13.308)	(3.194)
Utilizzo fondo controversie legali	(14.625)	(3.510)
Utilizzo fondo rischi	(840.000)	(201.600)
Totale	(889.833)	(213.560)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Spese telefoniche	654	157
Oneri finanziari da applicazione costo ammortizzato	80.191	19.246
Multe, ammende, sanzioni	1.690	406
Sopravvenienze passive	394.691	94.726
Costi auto	3.950	948
Deduzione 10% IRAP versata	(5.428)	(1.303)
Deduzione per ACE	(38.546)	(9.252)
Totale	437.202	104.928
Imponibile fiscale	572.639	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	24%	137.433

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP	1.396.367	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	54.458
Cuneo Fiscale – deduzione forfettaria	(34.500)	(1.346)
fiscale – deduzione contributi previdenziali	(50.745)	(1.979)
Cuneo Fiscale – deduzione integrale costo del personale	(151.136)	(5.894)
Deduzione INAIL	(451)	(18)



Descrizione	Valore	Imposte
Compensi amministratori	43.897	1.712
Contributi su compensi amministratori	6.659	260
Multe, ammende, sanzioni	1.690	66
Sopravvenienze passive	394.691	15.393
Totale	210.105	8.194
Imponibile Irap	1.606.472	
IRAP corrente per l'esercizio	3,9%	62.652

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita

Nel bilancio in esame non risulta iscritto alcun fondo per imposte differite.

Fiscalità differita / anticipata

Pur in presenza di posizioni reddituali positive per gli esercizi futuri, si è prudenzialmente valutata non sussistere la ragionevole certezza della piena recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale ragionevole. Per maggiori dettagli inerenti alla fiscalità anticipata, si rimanda allà tabella di commento della voce di bilancio "crediti per imposte anticipate".



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	--
Impiegati	2	2	--
Totale	3	3	--

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.897	39.925

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Importi
Attività di revisione legale dei conti	30.000
Servizi di attestazione	4.000
Totale	34.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote	274	1.000	251	1.000
Totale	274	274.000	251	251.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Tutti i contratti di acquisto a termine di gas naturale risultano essere stati stipulati per pervenire alla consegna fisica relativa ai contratti di vendita, anche differita, coerentemente alle normali esigenze di acquisto/vendita previsto dalla società (own use exemption). Secondo il regime dell'own use, pertanto, tali contratti stipulati nell'ottica della successiva



consegna fisica di gas naturale secondo le modalità sopra riportate, non si qualificano come strumenti finanziari derivati, per i quali rilevare in bilancio la relativa variazione del fair value.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito il dettaglio degli accordi non risultanti dalla stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
Fideiussioni a favore di terzi	11.499.501	12.977.344	(1.477.843)
Contratto TAG	27.507.870	30.329.190	(2.821.320)
Totale	39.007.371	43.306.534	(4.299.163)

Fideiussioni a favore di terzi

- A) Fideiussioni: Euro 75.073 – si tratta della garanzia di firma fornita all'agenzia delle Dogane di Milano per la gestione delle accise e verso la proprietà dell'immobile dove è sito la sede della vostra società.
- B) Fideiussioni: Euro 11.424.428 – si tratta delle garanzie di firma fornite ad istituti di credito quali controgaranzie su fideiussioni da questi ultimi rilasciate per conto della società a favore di fornitori di gas, di servizi di trasporto, di servizi di stoccaggio di gas, di capacità di trasporto internazionale e di istituti di credito.

Nel prospetto sottostante vengono riepilogati, con relative specifiche, i rischi di cui alle precedenti lettere A) e B):

Importo fideiussione (Euro)	Beneficiario diretto	Beneficiario indiretto
500.000	Istituti di credito	Fornitori di gas
3.915.935	Istituti di credito	Fornitori di servizi
190.000	Istituti di credito	Fornitori di servizi stoccaggio
4.593.566	Istituti di credito	Fornitori di capacità di trasporto internazionale
2.300.000	Istituti di credito	Istituti di credito
11.499.501		

Contratto TAG

Nel corso del 2012 era stato sottoscritto il contratto con E.ON. Energy Trading SE (“E.ON.”) riguardante il trasferimento a Gas Intensive dell'intera titolarità della capacità di trasporto sul TAG.

I benefici futuri di tale contratto per la società risultano oggi sensibilmente ridotti rispetto a quanto stimato in precedenza a causa delle attuali quotazioni, in ribasso, degli spread tra i punti di ritiro del gas in Italia e quelli esteri.

Nella permanenza di tale situazione di mercato si ritiene che la gestione di detta capacità, nel breve periodo, può ridurre la redditività dell'attività di commercializzazione del gas, in gestione con il Partner Tecnico in forza di un Accordo Quadro in vigore.

In conseguenza di ciò la Società ha deciso di esaminare varie ipotesi sia di cessione dell'asset che di eventuale possibilità di risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è ritenuta più strategica per la commercializzazione del gas.

L'importo di Euro 27.507.870 rappresenta la stima dei costi fissi che la società dovrà corrispondere contrattualmente a TAG, per il periodo 2019-2028, nell'ambito dell'esecuzione del contratto avente ad oggetto l'utilizzo della capacità di trasporto attraverso il gasdotto Trans Austria Gas. Il costo annuo minimo previsto ammonta a circa Euro 2.821.320.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 521.517 interamente a Riserva Straordinaria.



Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 28 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Ing. Paolo Culicchi

